

Più di cento immigrati irregolari del Nord-Africa respinti a Ventimiglia si accampano in stazione

Data: Invalid Date | Autore: Sergio Bagnoli



VENTIMIGLIA (IM), 23 MARZO - Improvvisa emergenza questa mattina in Stazione a Ventimiglia: dopo essere stati respinti al confine ferroviario italo- francese dagli agenti della Polizia di Frontiera transalpina, più di cento immigrati clandestini provenienti dal Nord- Africa, nella quasi totalità tunisini, si sono accampati alla Stazione ferroviaria internazionale di Ventimiglia, totalmente impreparata ad accoglierli.

[MORE]

Le Ferrovie dello Stato hanno immediatamente chiuso per motivi di igiene e sicurezza i bagni dello scalo ferroviario tra le proteste dei viaggiatori che così non hanno potuto usufruire di un servizio essenziale. I clandestini in queste ore si stanno sparpagliando in città ma, in base a quanto abbiamo appurato parlando con loro, nelle prossime ore saranno ancora in numero maggiore ad arrivare alla “Porta Fiorita d’Italia”.

Allarmati gli amministratori comunali della città di frontiera anche perché a Ventimiglia, come a Lampedusa, sta di minuto in minuto crescendo l'intolleranza da parte della popolazione autoctona. “ I francesi sanno difendere il proprio territorio, non come gli italiani che permettono a tutti di venire a fare i propri porci comodi nella loro Nazione”, questo il commento, pressoché unanime, che si sente

in questi momenti percorrendo le strade di Ventimiglia.

Preoccupatissimo, il Sindaco Gaetano Scullino ha convocato un summit in Comune con i vertici cittadini delle forze dell'ordine: molto probabilmente il Dirigente della Polizia di Frontiera italiana Pierpaolo Fanzone chiederà a Roma con urgenza l'invio di rinforzi. D'altra parte il governo italiano proprio ieri in un Consiglio dei Ministri tormentato aveva accolto le richieste avanzate dalla Lega Nord in ordine ad una ripartizione degli immigrati tra tutti i paesi dell'Unione europea ed il Premier Silvio Berlusconi si è impegnato, onde non andare incontro ad un'imprevedibile crisi di governo, a porre la questione immigrazione con forza agli alleati. I nostri alleati francesi, però, nonostante siano stati i promotori della guerra in Libia e siano il Paese ove i profughi provenienti dal Maghreb desiderano recarsi avendo colà già molti parenti residenti, hanno alzato un muro al confine italo- francese ed, anzi, corre voce in queste ore che il Presidente transalpino Sarkozy sia seriamente intenzionato a sospendere l'efficacia del Trattato di Schengen sino alla fine dell'emergenza esplosa in Nord- Africa.

E' stato proprio il Ministro degli interni di Parigi, Claude Gueant, qualche giorno fa durante una sua rapidissima visita alla sede del Commissariato interforze italo- francese di Ponte San Luigi, in comune di Ventimiglia, a ribadire, se mai qualcuno non avesse capito bene, che compito dell'Italia è quello di impedire ai clandestini approdati a Lampedusa od in Sicilia di espatriare di frodo in Francia. " L'Italia non faccia la furba" affermò con sarcasmo quel giorno il Ministro di Sarkozy. Ventimiglia, ora, teme che si ripeta in città quell'invasione di extra- comunitari clandestini che già si ebbe nella prima metà degli anni novanta del secolo scorso quando, a causa della prima guerra dell'Iraq, venne invasa da migliaia di Curdi clandestini diretti in Francia. La differenza rispetto a quindici anni fa è che oggi ad essere aumentata è l'insofferenza e la xenofobia degli italiani e, quindi, maggiore è il pericolo di disordini sociali che, tutti, si augurano non accadano.

Sergio Bagnoli

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/piu-di-cento-immigrati-irregolari-del-nord-africa-respinti-a-ventimiglia-si-accampano-in-stazione/11334>